



RASSEGNA STAMPA

10 luglio 2019

INDICE

ANBI VENETO.

10/07/2019 Il Mattino di Padova Ricostruito l'argine del canale Novissimo crollato lunedì mattina nell'area di Conche	4
10/07/2019 Il Gazzettino - Padova Canale Novissimo, sistemato l'argine	5
10/07/2019 QN - Il Resto del Carlino - Rovigo Consorzio Adige Po, bilancio approvato	6
10/07/2019 La voce di Rovigo " Ponte Baggiolina, quattro mesi persi "	7

ANBI VENETO.

4 articoli

CODEVIGO

Ricostruito l'argine del canale Novissimo crollato lunedì mattina nell'area di Conche

CODEVIGO. È già stato ricostruito il tratto di argine sinistro del canale Novissimo crollato nella mattinata di lunedì a Conche. Lungo via della Bonifica, in prossimità dell'agriturismo Ae Cavane, si era aperta una voragine di dieci metri, con le acque del Novissimo che avevano inondato le campagne circostanti. Se fosse collassato l'argine destro, l'acqua sarebbe arrivata alla Statale Romea. Il Genio civile ha lavorato incessantemente per ricostruire la sponda e permettere alla strada arginale di tornare

a essere transitabile. Fortunatamente il meteo è stato clemente, anche se l'alta marea ha costretto a fare i conti con il reflusso delle acque salmastre della Laguna. Ad accorgersi della rottura e a dare l'allarme era stato il vice sindaco Ettore Lazzaro. Il consorzio Bacchiglione aveva subito disposto lo svuotamento della rete consortile, messo in funzione tutti gli impianti idrovori e aperto le paratoie, per consentire il deflusso dell'acqua. «Sono soddisfatto dal lavoro svolto dal nostro personale» ha commenta-

to Paolo Ferraresso, presidente del consorzio «che ha dimostrato una profonda conoscenza del territorio e una gestione impeccabile dell'emergenza, con un intervento puntuale. La collaborazione e il coordinamento con il Genio civile e le altre istituzioni hanno permesso di contenere i danni e di mettere in sicurezza la zona in breve tempo». Sarà ora però urgente ripristinare anche il sifone che, attraversando l'argine, consentiva di travasare le acque del Novissimo nel Gallaro, fosso indispensabile per l'irri-

gazione dei terreni agricoli di Conche. Non ha subito danni la botte a sifone posta sotto l'argine e che, passando sotto al Novissimo e alla Romea, consente di scaricare in laguna le acque in eccesso della località Zenna. Superata l'emergenza, torna la necessità di monitoraggio e manutenzione dei fragili argini. La causa del crollo è stata attribuita a un'infiltrazione occulta. Gli argini sono martoriati dagli scavi delle nutrie ma anche dalle radici della vegetazione mal curata.—

Alessandro Cesarato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Canale Novissimo, sistemato l'argine

CODEVIGO

Dopo la grande paura ieri è tornato il sereno lungo il canale Novissimo a Conche di Codevigo. Personale del Genio civile ha chiuso la falla che si era formata lungo l'argine con strati di sassi e sabbia. Un lavoro effettuato in maniera meticolosa al fine di scongiurare in futuro ulteriori rotture in quel preciso punto. I maggiori disagi sono stati alla viabilità, mentre alla fine i danni economici sono stati contenuti. L'acqua che aveva allagato le campagne circostanti si è ritirata e oggi dovrebbe riaprire anche la viabilità lungo via della Bonifica che ieri è stata chiusa per consentire agli operatori di lavorare in tutta sicurezza. «Non posso che ringraziare - ha detto il sindaco Francesco Vessio - tutti coloro che a tempo di record si sono prodigati per contrastare l'emergenza che si era venuta a creare. Dalla Protezione civile alle nostre forze dell'ordine, nessuno si è fermato un secondo e tutti hanno lavorato strenuamente a difesa del territorio. Nei prossimi giorni faremo una riunione per capire se altre zone arginali che caratterizzano il canale Novissimo siano a rischio collasso. Sarebbe opportuno intervenire tempestivamente per evitare situazioni di pericolo». Fondamentale è stato l'altro giorno l'intervento dei dipendenti del Consorzio di Bonifica Bacchiglione Brenta che hanno subito aperto le chiuse a monte nella zona di Mira e hanno permesso alle acque del Novissimo di defluire in maniera più fluida. Questo ha provocato l'abbassamento del livello dell'acqua bloccando di fatto l'allagamento delle campagne. E' stato anche ricordato che se il problema fosse capitato in orari notturni i guai sarebbero stati ben più grandi. I residenti di Conche, alla luce di quanto è accaduto, attendono ora dagli organi competenti importanti verifiche per avere la situazione sotto controllo.

C. Arc.



INONDAZIONE Lavori per sistemare l'argine

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



BONIFICA Tutti i consiglieri hanno dato voto favorevole. **Visentin:** «Grazie del vostro lavoro»

Consorzio Adige Po, bilancio approvato

«**NON È MAI** scontato il risultato dell'approvazione di un bilancio in un ente. Ma il bilancio consuntivo 2018 dell'ente consortile Adige Po, che ha raccolto il voto favorevole di tutti i consiglieri presenti in assemblea, raggruppa il lavoro non solo del 2018, ma è il frutto di un lavoro quinquennale, che si chiuderà il 15 dicembre con le elezioni». Queste le parole del presidente del **Consorzio di bonifica Adige Po**, Mauro **Visentin**, dopo l'approvazione del bilancio consuntivo 2018 avvenuto nella mattinata il 26 giugno. Visentin ha colto l'occasione anche per ringraziare il direttore del Consorzio, Giancarlo Mantovani, e tutti i collaboratori per il lavoro svolto. Durante

l'assemblea sono stati esposti, illustrati e commentati i numeri del consuntivo 2018, sia delle entrate che delle uscite. Ed è spiccata la condizione di grande equilibrio nella gestione finanziaria dell'ente. Giancarlo Mantovani, direttore generale, ha sottolineato «il valore di un consuntivo che alla ragione di correttezza e completezza associa e dimostra il valore sistematicamente perseguito di prudente valutazione delle risorse disponibili e delle conseguenti possibilità di spesa, ponendo sempre la massima attenzione al migliore utilizzo del singolo euro».

PRIMA delle votazioni, il presidente Visentin ha ringraziato per il la-

voro svolto il consiglio di amministrazione che «ha inteso sempre rispondere con le proprie decisioni alle esigenze e istanze dei contribuenti». Sono seguite le votazioni da parte degli amministratori presenti e, come detto, il consuntivo 2018 è stato approvato all'unanimità.

Visentin e Mantovani hanno annunciato, infine, che «assieme ai colleghi del Consorzio Delta del Po si sta valutando l'organizzazione di un convegno dal titolo 'Consorzi e Istituzioni': sarebbe un'occasione di sintesi dell'attività del quinquennio che ha visto protagonisti i Consorzi di bonifica, in vista anche del rinnovo con le elezioni del 15 dicembre.

0



L'ATTACCO Il Circolo Sinistra Italiana se la prende con il sindaco

"Ponte Baggiolina, quattro mesi persi"

CAVARZERE - "Quattro mesi sono trascorsi da quando è stato chiuso al traffico veicolare il ponte sul Nuovo scolo di destra, lungo la strada comunale che, partendo dalla Provinciale 2 Cavarzere-Loreo, arriva a Baggiolina". Lo fa notare il Circolo Sinistra italiana di Cavarzere e Cona con una nota. "Da allora, l'unica via di collegamento utilizzabile per gli abitanti di Baggiolina è la strada bianca arginale dello Scolo Botta - sottolinea - essendo nota a tutti la pericolosità delle vie arginali, in modo particolare quelle con una larghezza inadeguata, il 15 aprile scorso abbiamo emesso un comunicato molto chiaro 'Bisogna fare presto'". "L'invito era rivolto all'amministrazione comunale per la sistemazione del ponte e al Comune e al Consorzio di Bonifica per gli interventi da effettuare, con la massima celerità, al fine di garantire una sicura viabilità agli abitanti di Baggiolina, di Ca' Albrizzi e a tutti coloro che si devono recare in quella zona" spiega Sinistra Italiana.

"Gli abitanti di Baggiolina hanno fatto sentire tempo addietro la loro voce anche in consiglio comunale e, successivamente, sono stati convocati dal sindaco Henri Tommasi in municipio per comunicazioni riguardanti l'evol-

versi della situazione - ricorda Sinistra Italiana - per quanto ne sappiamo, le notizie sono poco rassicuranti. Nel corso di questi incontri si è parlato di un intervento per mettere in sicurezza la strada bianca arginale dello Scolo Botta con la realizzazione di alcune piazzole di interscambio. In attesa dei risultati della perizia effettuata sul ponte interrotto, cosa si aspetta per intervenire sulla strada arginale? Ma è poi così difficile e complicato?". L'appello al sindaco Tommasi, alla giunta e alla maggioranza che fa Sinistra Italiana è chiaro: "Datevi una mossa che è ora!".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ponte sul Nuovo Scolo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

